



# COMUNE DI CITTADELLA

*Cittadella Città d'Arte*

PROVINCIA DI PADOVA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Deliberazione n. 165 del 01/08/2018**

**OGGETTO: SEGNALAZIONE DI ILLECITI O IRREGOLARITA ' (WHISTLEBLOWING).  
APPROVAZIONE DISCIPLINA ORGANIZZATIVA E PROCEDURALE.**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **uno** del mese di **agosto** alle ore **17:00** in Cittadella, nella sala delle adunanze la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

PIEROBON LUCA	SINDACO	Presente
SIMIONI MARCO	ASSESSORE	Presente
BELTRAME MARINA	ASSESSORE	Presente
GALLI DIEGO	ASSESSORE	Presente
PAVAN FRANCESCA	ASSESSORE	Presente

**Presenti n. 5**

**Assenti n. 0**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE GIACOMIN DANIELA che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Sig. PIEROBON LUCA, nella sua qualità di SINDACO, il quale riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: SEGNALAZIONE DI ILLECITI O IRREGOLARITA ' (WHISTLEBLOWING).  
APPROVAZIONE DISCIPLINA ORGANIZZATIVA E PROCEDURALE.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO HA REDATTO  
LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), che all'art. 1, co. 51, ha introdotto l'art. 54-bis nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), sostituito dall'art.1 della legge 30 novembre 2017, n. 179 (Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato);

RICORDATO che:

- il succitato articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico una importante misura finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illecito, nota nei paesi anglosassoni come "whistleblowing";
- la riforma operata dal legislatore con la L. 179/2017 in particolare introduce:
  - a) la previsione del consenso da parte del segnalante a rivelare la propria identità, nell'ambito di un procedimento disciplinare, qualora la contestazione sia fondata in tutto o in parte sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato;
  - b) l'ampliamento dei soggetti che possono effettuare le segnalazioni: inizialmente circoscritto ai soli dipendenti dell'Amministrazione interessata – e ora allargato anche ai consulenti ed ai collaboratori con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo assunti dall'Amministrazione, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche ed ai lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione;

DATO atto che:

- l'istituto del "whistleblowing" si configura come misura generale di prevenzione della corruzione, obbligatoria in base al P.N.A. approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 11 settembre 2013, e prevista all'art. 13 del PTPCT del Comune di Cittadella, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 13 del 31.01.2018;
- tale istituto ha la finalità di incentivare la presentazione di segnalazioni che possono portare all'emersione di fenomeni di corruzione nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione;

RISCONTRATA la necessità di dare attuazione alla succitata disposizione normativa con specifiche forme di tutela e garanzia del segnalante volte a preservarlo da eventuali comportamenti ritorsivi, diretti o indiretti, conseguenti alla segnalazione di condotte illecite, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro;

RICORDATE le "Linee guida in materia di tutela dipendente pubblico che segnala illeciti ", adottate da ANAC con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 con cui sono state fornite utili indicazioni operative circa la gestione amministrativa delle segnalazioni ed i requisiti

minimi tecnici necessari per la gestione informatizzata delle segnalazioni nel rispetto dei principi generali di riservatezza del segnalante;

CONSIDERATO che:

- una efficace e corretta applicazione dell'istituto richiede, pertanto, la messa a punto di strumenti tecnico-informatici in grado di permettere la tutela della riservatezza del segnalante;
- per far fronte a tale esigenza, il servizio sistemi informativi di questo Ente ha elaborato un software per la gestione delle segnalazioni;

ATTESO che tale sistema di segnalazione garantisce le seguenti funzionalità:

- accesso indipendente dalla tipologia di device utilizzato, in modalità completamente web:
  - via rete locale (dalla postazione di lavoro), al link <https://srvvmapp03.cittadella.local>
  - via remoto (da casa o altrove), anche tramite rete e browser TOR al link <http://rinnqtlxqfoexa6a.onion>
- accesso riservato al sistema di gestione delle segnalazioni ai responsabili accreditati;
- identificazione della segnalazione tramite Key Code a 12 cifre univoco che permette l'accesso da parte del segnalante, con crittografia di tutti i dati e di tutti i documenti gestiti;
- separazione dei dati identificativi del dipendente dal contenuto della segnalazione;
- rivelazione dell'identità del segnalante nel rispetto delle previsioni di legge e riservata al solo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT);
- comunicazioni anonime e riservate tra RPC e segnalanti;

RITENUTO necessario, in considerazione anche delle modifiche normative sopravvenute, attivare un nuovo sistema informatico "whistleblowing" ed approvare il documento recante "Segnalazione di illeciti o irregolarità (whistleblowing). Disciplina organizzativa e procedurale";

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000 - T.U.E.L. "Ordinamento degli enti locali" e s. m. ed i.;
- il D. Lgs. n. 196/2003 "Codice privacy" ed il Regolamento UE 679/2016 – General Data Protection Regulation;
- il D. Lgs. n. 150/2009 Attuazione della Legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s. m. ed i.;
- la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- lo Statuto comunale;

## **PROPONE**

1. di attivare un nuovo sistema informatico "whistleblowing" per consentire la segnalazione di condotte illecite nel rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dall'A.N.A.C. e dalle novità normative introdotte dalla L. 179/2017;

2. di approvare il documento recante "Segnalazione di illeciti o irregolarità (whistleblowing). Disciplina organizzativa e procedurale", parte integrante del presente atto quale allegato sub. A);
3. di dare atto che il documento oggetto di approvazione sostituisce quanto già previsto dall'art. 13 del P.T.P.C.T. del Comune di Cittadella, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 13/2018, e verrà recepito nella prossima revisione del piano stesso;
4. di incaricare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) di dare la più ampia notizia e diffusione della presente a tutti gli Uffici del Comune di Cittadella;
5. di pubblicare, ai sensi del D. Lgs. 33/2013, il presente atto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito comunale, nelle sottosezioni "provvedimenti" ed "altri contenuti";
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000;

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la su estesa proposta di delibera predisposta dal Responsabile del Servizio;

Avuti i prescritti pareri favorevoli a termini ai sensi dell'art. 49, 1° comma del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" espressi sulla proposta di deliberazione e riportati a conferma in calce alla presente;

Con voti unanimi e favorevoli, palesemente espressi

### **DELIBERA**

- 1 di attivare un nuovo sistema informatico "whistleblowing" per consentire la segnalazione di condotte illecite nel rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dall'A.N.A.C. e dalle novità normative introdotte dalla L. 179/2017;
- 2 di approvare il documento recante "Segnalazione di illeciti o irregolarità (whistleblowing). Disciplina organizzativa e procedurale", parte integrante del presente atto quale allegato sub. A);
- 3 di dare atto che il documento oggetto di approvazione sostituisce quanto già previsto dall'art. 13 del P.T.P.C.T. del Comune di Cittadella, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 13/2018, e verrà recepito nella prossima revisione del piano stesso;
- 4 di incaricare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) di dare la più ampia notizia e diffusione della presente a tutti gli Uffici del Comune di Cittadella;
- 5 di pubblicare, ai sensi del D. Lgs. 33/2013, il presente atto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito comunale, nelle sottosezione "provvedimenti" ed "altri contenuti";

\*\*\*\*\*

Con apposita votazione, favorevole ed unanime, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.



# COMUNE DI CITTADELLA

*Cittadella Città d'Arte*

PROVINCIA DI PADOVA

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **39** del **01.08.2018**

**IL SINDACO**

PIEROBON LUCA

**IL SEGRETARIO GENERALE**

GIACOMIN DANIELA



## **COMUNE DI CITTADELLA**

*Cittadella Città d'Arte*

PROVINCIA DI PADOVA

### **SEGNALAZIONE DI ILLECITI O IRREGOLARITÀ' (WHISTLEBLOWING). DISCIPLINA ORGANIZZATIVA E PROCEDURALE.**

#### **Premessa**

#### **Capo I – L'Istituto della segnalazione**

Quadro Normativo

Definizioni

#### **Capo II – Procedure di Segnalazione**

Oggetto delle segnalazioni

Procedura per la segnalazione di illeciti

Attività di accertamento delle segnalazioni

#### **Capo III – Tutela del segnalante**

Segnalazione di misure discriminatorie

Segnalazione di illeciti da parte di collaboratori del Comune di Cittadella

Responsabilità del segnalante

Disposizioni finali

## **Premessa**

Il Comune di Cittadella adotta le presenti disposizioni per la tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti in attuazione delle nuove norme di cui all'art. 54Bis del D. Lgs. 165/2001 come modificato dalla Legge n. 179/2017.

Le segnalazioni di illeciti, di irregolarità e di condotte corruttive possono essere effettuate:

- dai dipendenti del Comune di Cittadella assunti con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato;
- dai consulenti e dai collaboratori con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo assunti dal Comune di Cittadella;
- dai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche del Comune di Cittadella;
- dai lavoratori ed i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione comunale;

La presente disciplina ha la finalità di fornire delle indicazioni per incentivare la presentazione di segnalazioni che possono portare all'emersione di fenomeni di corruzione, garantendone l'anonimato e contrastando ogni possibile discriminazione nei confronti del segnalante, individuando e rimuovendo i possibili fattori che potrebbero in un qualche modo impedire o rallentare il ricorso all'istituto della denuncia di illeciti nel pubblico interesse.

L'obiettivo prioritario del presente documento è quello di fornire al segnalante oggettive indicazioni operative circa:

- a) i destinatari della segnalazione;
- b) l'oggetto e i contenuti della segnalazione;
- c) le modalità di trasmissione delle segnalazioni;
- d) le forme di tutela, per evitare possibili ripercussioni sulla vita lavorativa.

## **Capo I – L'Istituto della segnalazione**

### **Quadro Normativo**

L'istituto della segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti pubblici, noto come *whistleblowing*, è previsto dall'art. 54-bis. (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti) del D. Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 51, della legge n. 190/2012 e modificato dalla legge n. 179/2017.

La nuova formulazione del citato art. 54-bis prevede quanto segue:

#### *Articolo 54-bis Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*

*1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.*



2. *Ai fini del presente articolo, per dipendente pubblico si intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. La disciplina di cui al presente articolo si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.*
3. *L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.*
4. *La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.*
5. *L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.*
6. *Qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'ANAC, l'adozione di misure discriminatorie da parte di una delle amministrazioni pubbliche o di uno degli enti di cui al comma 2, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro. Qualora venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5, l'ANAC applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. Qualora venga accertato il mancato svolgimento da parte del responsabile di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, si applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. L'ANAC determina l'entità della sanzione tenuto conto delle dimensioni dell'amministrazione o dell'ente cui si riferisce la segnalazione.*
7. *È a carico dell'amministrazione pubblica o dell'ente di cui al comma 2 dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli.*
8. *Il segnalante che sia licenziato a motivo della segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23.*
9. *Le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.*

## **Definizioni**

Il *whistleblowing* è una misura generale di prevenzione della corruzione, obbligatoria in base al P.N.A. e prevista nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (PTPCT), approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 13 del 31.01.2018.

Per “illecito” non deve intendersi solo ed esclusivamente la fattispecie penalmente rilevante, ma ogni forma di condotta attiva o passiva, che contrasti con la normativa (norme legislative, statutarie e regolamentari), ma anche con le prassi e le misure organizzative dell'Ente.

Il *whistleblower* è colui che segnala un illecito o un'irregolarità sul luogo di lavoro, durante lo svolgimento delle proprie mansioni, e decide di segnalarlo ad una persona o un'autorità che possa agire efficacemente al riguardo. La nuova normativa, sopra riportata, prevede che nell'ambito della propria amministrazione di appartenenza il dipendente segnali l'illecito al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

L'attività del segnalante non deve essere considerata in senso negativo assimilabile ad un comportamento come la delazione (che tradisce un rapporto di fiducia preesistente e che di solito avviene nel più completo anonimato), ma come un fattore destinato ad eliminare ogni possibile forma di “*maladministration*” ed orientato attivamente all'eliminazione di ogni possibile fattore di corruzione all'interno dell'Ente, nel rispetto dei principi, sanciti dalla Costituzione, di legalità, di imparzialità e di buon andamento della Pubblica Amministrazione (art. 97).

La segnalazione (*whistleblowing*) costituisce una forma di espressione di senso civico, in quanto il *whistleblower* aiuta a prevenire rischi e pregiudizi per l'Ente e per l'interesse pubblico, prima che i problemi siano fonte di grave danno per la collettività e l'immagine dell'Ente.

## Capo II – Procedure di Segnalazione

### Oggetto delle segnalazioni

La segnalazione deve riguardare situazioni di illecito intese quali abusi delle funzioni di servizio, anche non rilevanti penalmente, posti in essere, o anche soltanto tentati, da parte di dipendenti del Comune, per il perseguimento di interessi privati, con danno, anche soltanto d'immagine, per l'Ente stesso.

La segnalazione deve essere effettuata nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione.

La segnalazione deve essere fatta in buona fede e deve essere il più possibile circostanziata ed offrire il maggior numero di elementi per consentire al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di effettuare le dovute verifiche ed attività istruttorie.

Occorre precisare che non esiste una lista tassativa di reati o irregolarità che possono costituire l'oggetto del *whistleblowing*. Devono essere considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico.

A titolo meramente esemplificativo, la segnalazione può riguardare azioni od omissioni:

- a) che potrebbero configurare reati (es.: peculato, corruzione, concussione, abuso d'ufficio, malversazione a danno dello Stato, rifiuto o omissione di atti d'ufficio, falso ideologico, falso materiale, turbata libertà degli incanti, frode nelle pubbliche forniture, truffa, furto, minaccia, violenza privata);
- b) che costituiscono violazioni al Codice di comportamento;
- c) illegittimità o illeciti amministrativi che possono comportare danni patrimoniali all'Ente o ad altra pubblica amministrazione o alla collettività, situazioni di abuso di potere al fine di ottenere vantaggi privati, fatti in cui venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite (es. sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni).

Devono costituire oggetto di segnalazione anche le situazioni di illecito rilevate a carico di collaboratori, a qualsiasi titolo, dell'amministrazione.

E' opportuno evidenziare, in questa sede, che il *whistleblowing* non deve riguardare, pertanto, le lamentele aventi ad oggetto rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti con superiori gerarchici o colleghi, solitamente disciplinate da altre procedure.

### **Procedura per la segnalazione di illeciti**

Il dipendente che intenda segnalare condotte illecite, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con il Comune di Cittadella, può rappresentare l'illecito al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) mediante la procedura informatica per la segnalazione di illeciti.

Il Comune di Cittadella adotta un sistema informatico per le segnalazioni, che garantisce la riservatezza in tutte le fasi di gestione della segnalazione.

Le segnalazioni pervenute mediante tale sistema non vanno protocollate.

Il dipendente accede al servizio per la segnalazione di illeciti in due modalità, utilizzando esclusivamente il browser Internet Explorer:

- via rete locale (dalla postazione di lavoro), al link <https://srvvmapp03.cittadella.local>
- via remoto (da casa o altrove), anche tramite rete e browser TOR al link <http://rinnqtlxqfoexa6a.onion>

Il browser TOR può essere scaricato al seguente link:

<https://www.torproject.org/projects/torbrowser.html.en>

Tale sistema di segnalazione garantisce, in particolare:

- accesso riservato al sistema di gestione delle segnalazioni ai responsabili accreditati;
- identificazione della segnalazione tramite Key Code a 12 cifre univoco che permette l'accesso da parte del segnalante, con crittografia di tutti i dati e di tutti i documenti gestiti;
- separazione dei dati identificativi del dipendente dal contenuto della segnalazione;
- rivelazione dell'identità del segnalante nel rispetto delle previsioni di legge e riservata al solo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT);
- comunicazioni anonime e riservate tra RPC e segnalanti;

Il servizio prevede l'indicazione di tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute ed appropriate verifiche e controlli a riscontro della fondatezza dei fatti che sono ricompresi nell'oggetto della segnalazione.

Si deve rappresentare l'indispensabilità che la denuncia presentata dal “segnalante” sia:

- circostanziata;
- riguardi fatti riscontrabili e conosciuti direttamente dal denunciante e non riportati o riferiti da altri soggetti;
- contenga una chiara descrizione dei fatti, tempi e modi con cui si è realizzata la presunta condotta illecita.

Le segnalazioni possono essere presentate anche tramite servizio postale da parte del personale, anche a tempo determinato incaricato di sostituzioni temporanee e non ancora dotato di posta elettronica. In tal caso, per avere le garanzie di tutela di riservatezza, occorre che il nominativo del segnalante sia inserito in una busta chiusa all'interno della busta contenente la segnalazione, recante all'esterno il seguente indirizzo “Responsabile Prevenzione Corruzione del Comune di Cittadella, via Indipendenza 41”, e a lato la dicitura “RISERVATA PERSONALE R.P.C.T.”.

La segnalazione cartacea, in doppia busta, sarà oggetto di protocollazione in un registro speciale riservato e custodita con modalità tecniche tali da garantire la massima sicurezza.

In tal caso la segnalazione dovrà essere presentata utilizzando il “modulo per la segnalazione di

condotte illecite da parte del dipendente pubblico ai sensi dell'art. 54-bis del D.lgs. 165/2001”, allegato al presente documento, rinvenibile nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale, sotto-sezione “Altri contenuti”.

### **Attività di accertamento delle segnalazioni**

Nel caso si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto, il Responsabile potrà inoltrare la segnalazione a soggetti terzi, per le valutazioni del caso, per approfondimenti istruttori o per l'adozione di provvedimenti di competenza ed investire le strutture competenti per il proseguo delle attività.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nel rispetto della riservatezza e dei principi di imparzialità, potrà effettuare ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione di eventuali soggetti (indicati dal segnalante) che possono riferire sugli episodi ivi rappresentati.

Il Responsabile può avvalersi di stretti collaboratori che sono soggetti agli stessi vincoli di riservatezza cui è sottoposto il Responsabile.

Qualora, all'esito delle opportune verifiche, la segnalazione risulti infondata, il Responsabile archivia la segnalazione.

Qualora risulti fondata, in tutto o in parte, il Responsabile, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

- 1) a comunicare l'esito dell'accertamento al dirigente responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione accertata;
- 2) ad adottare o proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti o organi, tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità.

Resta impregiudicato e autonomo rispetto alla procedura di cui si tratta, l'obbligo di presentare denuncia all'Autorità Giudiziaria competente relativamente alle fattispecie penalmente rilevanti e di segnalazione, laddove non vi siano ipotesi di reato, alla Corte dei Conti, all'ANAC o al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, a conclusione degli accertamenti fornisce riscontro al segnalante in merito agli esiti degli accertamenti effettuati.

## **Capo III – Tutela del segnalante**

### **Segnalazione di misure discriminatorie**

Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione.

Il Comune promuove, a tutela dei segnalanti, un'efficace attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla segnalazione degli illeciti, a tutela del pubblico interesse, nell'ambito dei percorsi di formazione sull'etica pubblica e il codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

L'eventuale adozione di misure ritenute ritorsive deve essere comunicata all'ANAC dal segnalante medesimo o dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative nell'Ente.

## **Segnalazione di illeciti da parte di collaboratori del Comune di Cittadella**

Come evidenziato in premessa, ai sensi dell'art. 54-bis, comma 2, le tutele previste dall'articolo stesso si applicano anche ai lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Ente, nel caso in cui gli stessi segnalino illeciti di cui siano venuti a conoscenza in ragione del loro rapporto con il Comune di Cittadella.

Fermo restando quanto sopra, il Comune di Cittadella garantisce le modalità di gestione riservata delle segnalazioni anche ai consulenti e collaboratori esterni, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, che segnalino illeciti di cui siano venuti a conoscenza in ragione del loro rapporto con l'Ente.

La segnalazione di illeciti da parte dei predetti soggetti dovrà essere inoltrata al Responsabile con le stesse modalità sopra descritte per il personale dipendente.

## **Responsabilità del Segnalante**

La tutela del segnalante non può essere assicurata nei casi in cui questi incorra in responsabilità penale a titolo di calunnia, diffamazione o altro reato connesso con la denuncia, accertata anche con sentenza di primo grado, o in responsabilità civile extracontrattuale per lo stesso titolo. Inoltre, l'anonimato del segnalante non può essere garantito in tutte le ipotesi in cui l'anonimato stesso non è opponibile nell'ambito del procedimento penale e nel procedimento davanti alla Corte dei Conti, nei casi previsti dalla legge.

## **Disposizioni finali**

Le violazioni degli obblighi previsti dal presente atto configurano una responsabilità disciplinare, per inosservanza a disposizioni di servizio, se, a seconda della fattispecie, non sono individuabili illeciti disciplinari più gravi.

Si evidenzia che le tutele di cui alla presente circolare si applicano in caso di segnalazioni provenienti da soggetti individuabili e conoscibili.

Si rammenta che i Codici di comportamento sanciscono, a carico di tutti i dipendenti e collaboratori, l'obbligo di segnalazione di illeciti.

**Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico ai sensi dell'art. 54-bis del D.lgs. 165/2001**

Al Responsabile della  
Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza  
dott.ssa Daniela Giacomini  
Comune di Cittadella  
via Indipendenza n. 41  
35013 - Cittadella (PD)

**Oggetto: segnalazione di abusi e/o irregolarità**

con identità palese

con identità di anonimato

**Dati e informazioni segnalazione condotta illecita**

Data/ periodo in cui si è verificato il fatto	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto	
Descrizione del fatto	
Autore del fatto (nome, cognome, qualifica) – possono essere inseriti più nominativi (1)	
Eventuali soggetti coinvolti	
Eventuali imprese coinvolte	
Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto	
Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo (nome, cognome, qualifica, recapiti) (1)	
Indicazione dei documenti che possono confermare la fondatezza dei fatti	
Ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la fondatezza e la sussistenza del fatto	

**Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000.**

(1) Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

**la parte sottostante deve essere inserita in busta chiusa sigillata**

**Dati del Segnalante**

Nome e Cognome del segnalante	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Codice Fiscale	
Residenza	
Qualifica attuale	
Qualifica all'epoca del fatto segnalato	
Tel/cell	
E-mail	

**Consenso di cui all'art. 54-bis, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001**

Nell'ambito di un eventuale procedimento disciplinare nei confronti del/dei soggetto/i che ha/hanno commesso il fatto, attivato in conseguenza a detta segnalazione, qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla presente segnalazione e la conoscenza della mia identità sia indispensabile per la difesa dell'incolpato,

esprimo il consenso

oppure

non esprimo il consenso

alla rilevazione della mia identità.

Luogo e data

Firma



## COMUNE DI CITTADELLA

*Cittadella Città d'Arte*

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 2018 / 1539  
LEGALE

OGGETTO: SEGNALAZIONE DI ILLECITI O IRREGOLARITA' (WHISTLEBLOWING).  
APPROVAZIONE DISCIPLINA ORGANIZZATIVA E PROCEDURALE.

### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in ordine alla sola regolarità tecnica, dando atto che la presente proposta:

**non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Lì, 01/08/2018

IL DIRIGENTE  
GIACOMIN DANIELA  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)





## COMUNE DI CITTADELLA

*Cittadella Città d'Arte*

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 2018 / 1539  
SETTORE STAFF SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: SEGNALAZIONE DI ILLECITI O IRREGOLARITA' (WHISTLEBLOWING).  
APPROVAZIONE DISCIPLINA ORGANIZZATIVA E PROCEDURALE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Parere del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1, D. Lgs 18.08.2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174/2012) :

parere *FAVOREVOLE*

Lì, 01/08/2018

IL DIRIGENTE  
SARTORE CARLO  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



# COMUNE DI CITTADELLA

*Cittadella Città d'Arte*

PROVINCIA DI PADOVA

## Deliberazione di Giunta Comunale N. 165 del 01/08/2018

Certificato di Esecutività

**Oggetto: SEGNALAZIONE DI ILLECITI O IRREGOLARITA ' (WHISTLEBLOWING).  
APPROVAZIONE DISCIPLINA ORGANIZZATIVA E PROCEDURALE.**

Si certifica che la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune in data 03/08/2018, non ha riportato nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità, per cui è diventata esecutiva ai sensi dell 'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il giorno 13/08/2018.

Cittadella li, 22/08/2018

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. GIACOMIN DANIELA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e  
s.m.i.)



# COMUNE DI CITTADELLA

*Cittadella Città d'Arte*

PROVINCIA DI PADOVA

## Certificato di Avvenuta Pubblicazione

**Deliberazione di Giunta Comunale N. 165 del 01/08/2018**

**Oggetto: SEGNALAZIONE DI ILLECITI O IRREGOLARITA ' (WHISTLEBLOWING).  
APPROVAZIONE DISCIPLINA ORGANIZZATIVA E PROCEDURALE.**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune dal 03/08/2018 al 18/08/2018 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267.

Cittadella li, 20/08/2018

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
GIACOMIN DANIELA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e  
s.m.i.)